Bibliografia per il corso

Sguardi generativi all'invecchiamento

Evento formativo regionale – 133
Asl TO3 – Università della Strada Gruppo Abele
19 gennaio – 23 febbraio 2022

I materiali elencati sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli orari e nelle modalità previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto, aggiornato a ottobre 2023 non esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sul tema in oggetto. Sono presenti anche pubblicazioni scaricabili on-line o in PDF. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro catalogo.

I percorsi tematici proposti sono i seguenti:

1 – **Il servizio sociale, le politiche e i diritti** pag. 1
2 - **Anziani e famiglia** pag. 3
3 - **Anziani e territorio** pag. 4
4 - **Anziani e qualità della vita** pag. 6
5 – **Anziani, cronicità e fine vita** pag. 7

1 – Il servizio sociale, le politiche e i diritti

Clara Bertoglio, **Alle porte dei servizi. La transizione verso la non autosufficienza**, in *Lavoro sociale*, vol. 23, n. 4 (ago. 2023), pp. 17-21
L'autrice, assistente sociale e docente universitaria, presenta una riflessione sugli anziani fragili a partire dai risultati di una ricerca sulla fragilità delle persone anziane residenti in un comune lombardo, condotta allo scopo di approfondire le motivazioni di accesso tardivo ai servizi domiciliari socioassistenziali. I risultati permettono di delineare indicazioni utili per i servizi.

Fabio Folgheraiter, **Cosa è cambiato nel lavoro sociale con le persone anziane dalla pandemia**?, in *Lavoro sociale*, vol. 23, n. 2 supplemento (apr. 2023), pp. 7-13
L'articolo riguarda l'impatto sulla nostra società della pandemia da Covid-19, che ci ha costretto a rivedere i parametri sulla cura degli anziani; ha colpito diritti e sentimenti di tutti, ma allo stesso tempo ha offerto l'opportunità di guardare più in profondità nella realtà del lavoro di assistenza. Il saggio discute l'importanza dell'efficienza delle cure e dell'umanità, del rispetto per gli altri e del significato profondo della relazione di aiuto, che va oltre le rigide procedure per la qualità di stampo manageriale. Sul tema, tra i tanti, si consultino anche l'articolo di Debora De Marco, **Gli effetti del Covid-19 nelle strutture residenziali**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, a. 52, n. 3 (estate 2022), pp. 30-33 e quello di Cinzia Canali, Patrizia Lonardi, Elisabetta Neve, **L' "Esperienza Covid» vissuta dagli assistenti sociali che operano nei Centri Servizi per persone anziane**, in *Studi Zancan*, a. 22, n. 3 (mag. - giu. 2021), pp. 46-61

Franca Maino ... [et al.], **Social work e anziani**, in *Lavoro sociale*, vol. 23, n. 1 (feb. 2023), pp. 17-31
Il dossier raccoglie tre articoli sul lavoro sociale con gli anziani. Il primo contributo, dal titolo "Long term care" di Franca Maino, analizza le sfide e le prospettive di cambiamento derivanti dalla nuova riforma della non autosufficienza in Italia. Il secondo, "Una scatola con altre scatole" di Nicola Gencarelli, esamina il ruolo della tecnologia digitale nella cura delle persone

anziane fragili. L'ultimo articolo, intitolato "Come utilizzare il PAI" di Giulia Avancini, descrive le fasi di applicazione del Piano Assistenziale Individualizzato.

Domiciliarità e/o residenzialità per il benessere degli anziani non autosufficienti, Marcianum Press, Venezia, 2022, 70 pp.
L'Italia ha il numero più elevato di persone anziane in Europa: dall'ultimo rapporto 2020 dell'ISTAT si evince che gli ultraottantenni con gravi limitazioni di autonomia nelle attività quotidiane fondamentali e in quelle strumentali sono circa 2,3 milioni. È evidente che le politiche sociali devono con urgenza ripensare l'organizzazione dei servizi per gli anziani e le famiglie, creando ambienti in grado di corrispondere ai bisogni della quotidianità, ma soprattutto ai bisogni affettivo-relazionali degli anziani, al rispetto dei valori dell'età avanzata, mettendo sullo stesso piano le relazioni empatiche e le relazioni di cura. Con il documento "Domiciliarità e/o Residenzialità per il benessere degli anziani non autosufficienti", l'Associazione culturale InCreaSe intende offrire una riflessione multidisciplinare a partire dall'ipotesi che "domiciliarità e/o residenzialità" sono due soluzioni di un percorso di vita che devono considerarsi intercambiabili a seconda delle esigenze della persona e/o dei caregiver.
Collocazione Biblioteca: 20245

A cura di Chiara Giorgi, **Welfare. Attualità e prospettive**, Carocci, Roma, 2022, 326 pp.
Il welfare è tornato al centro dell'attenzione pubblica e delle politiche nazionali e internazionali per affrontare la crisi sanitaria, il disagio sociale, l'incertezza economica. Dopo decenni di ridimensionamento e riconfigurazione dello Stato sociale e di aumento delle disuguaglianze di reddito, di genere e territoriali, sono nuovamente d'attualità politiche di welfare volte a fornire risposte ai bisogni sociali che non possono essere lasciati né ai meccanismi di mercato né alle risorse individuali e familiari. Il volume ricostruisce la storia e la traiettoria dei principali ambiti del welfare in Italia – salute, previdenza, assistenza, abitazione, tutela del reddito – considerando le politiche realizzate, la spesa sociale, gli assetti istituzionali, l'interazione e l'impatto sui diversi soggetti, le esperienze di rinnovamento, i problemi irrisolti. Tra i vari capitoli, scritti dai maggiori studiosi del settore, molti toccano il tema degli anziani sotto diversi aspetti, tra i quali: le politiche per la famiglia, le pensioni e le disuguaglianze, il social housing, le politiche di long term care.
Collocazione Biblioteca: 19253

Giulia Avancini, Clara Bertoglio, **Il PAI. Passo dopo passo. Strumenti per la costruzione del Piano Assistenziale Individualizzato con l'anziano**, Erickson, Trento, 2022, 110 pp.
Nel libro gli operatori sociali e sanitari trovano un'accurata riflessione metodologica sul Piano Assistenziale Individualizzato, uno strumento per comunicare nel percorso di presa in carico con tutti gli stakeolder. Il volume presenta un ampio repertorio di casi concreti ed esempi pratici per orientarsi con efficacia tra strategie, obiettivi, sotto-obiettivi e finalità: dalla distribuzione dei compiti alla misurazione dei tempi, al ruolo della guida relazionale, alla condivisione delle scelte e decisioni. Contiene inoltre suggerimenti per stimolare la creatività nel progetto assistenziale, favorendo la riflessione, la consapevolezza, l'autoefficacia e coinvolgendo a pieno titolo i diversi attori.
Collocazione Biblioteca: 19730

Raffaello Maggian ... [et al.], **Servizio sociale, condizioni di vita delle persone anziane, futuro professionale,** in *Studi Zancan*, a. 23, n. 1 (gen. - feb. 2022), pp. 24-36
Come il servizio sociale può finalizzare le capacità professionali al miglior bene possibile riguardo alle esigenze degli anziani? L'articolo cerca di rispondere a questa domanda in 4 contributi che approfondiscono le competenze professionali maturate nel tempo.

Giuseppe Monteduro, Michele Bertani, Sara Nanetti, **Tra invecchiamento e fragilità, le spese per interventi e servizi sociali agli anziani. Uno studio di caso su alcuni Comuni italiani**, in *Lavoro sociale*, vol. 21, supplemento al n. 4 (ago. 2021), pp. 21-44
L'invecchiamento della popolazione e la differenziazione dei bisogni connessi alla vita anziana rappresentano elementi di criticità per gli interventi di welfare a livello locale. Il presente

contributo introduce il concetto di fragilità, nella sua dimensione bio-psico-sociale, in relazione alla vita anziana e quindi ai bisogni che emergono dai processi di invecchiamento. Si analizzano quindi le spese nazionali, regionali e locali per i servizi alla popolazione anziana, distinguendo tra servizi rivolti alla fragilità anziana (flessibili, frammentari e sussidiari) e servizi rivolti alla popolazione anziana nel suo insieme (standard, strutturali e centralizzati). L'analisi permette di far emergere le forti disuguaglianze che caratterizzano il nostro territorio.

A cura di Giovanni Bertin, Barbara Da Roit, **Long-term care: strategie di sviluppo**, in *Salute e società*, a. 19, n. 3 (2020), pp. 5-132
Il tema della cura delle persone anziane nelle sue diverse forme e articolazioni - la cura familiare informale, l'assistenza fornita da organizzazioni pubbliche e private non profit, quella acquisita a pagamento - è entrato prepotentemente nel dibattito politico europeo. La presente monografia intende focalizzare l'attenzione su come questi problemi siano stati tematizzati ed affrontati in Italia, prendendo a riferimento alcuni contesti regionali e collocando l'evoluzione delle politiche in un contesto europeo. I contributi proposti sono i seguenti: "Invecchiamento: orientamento della Commissione Europea e politiche degli stati membri" di Giovanni Bertin; "Traiettorie delle politiche di long-term care in Europa: protezione, familizzazione e lavoro di cura" di Barbara Da Roit; "Diritti e copertura della long-term care in Europa: un approccio economico" di Ludovico Carrino; "Long-term care in Regione Veneto" di Marta Pantalone; "Il sistema LTC in Lombardia: caratteristiche strutturali, tendenze e questioni emergenti" di Marco Arlotti; "Long-term care in Toscana" di Andrea Bilotti; "Long-term care in Puglia: il modello del familismo ibrido" di Giuseppe Moro.

2 - Anziani e famiglia

Sara Saltarelli, Fiorinto Scirgalea, **Donne e caregiving: lo stress invisibile. Fattori di rischio e prevenzione**, in *Welfare oggi*, n. 2 (apr. - giu.2023), pp. 39-47
L'articolo riferisce di una ricerca svolta sul territorio di Pianoro, comune del Bolognese, che ha coinvolto 38 donne caregiver con l'obiettivo di rilevare lo stress da carico assistenziale. E' stato utilizzato il questionario Caregiver Burden Inventory. Nell'articolo vengono riportati e discussi i risultati.

Angela Ragaccio, **Accuditori, familiari a una dimensione. Il peso del prendersi cura vissuto come condizione ineluttabile**, in *Prospettive*, n. 218 (apr. - giu. 2022), pp. 48-55
L'articolo prende in esame il ruolo dell'accuditore (caregiver), il familiare che per scelta, o molto più frequentemente per circostanza, si trova a dover assistere a casa un parente malato non autosufficiente. L'articolo entra nel dettaglio sul peso che questo ruolo ha sulla persona, a livello di stress, di qualità della vita e anche a livello economico, pesi che tendono a schiacciare la persona e appiattirne l'esistenza al solo ruolo di cura. Si parla inoltre della pericolosa tendenza del Servizio Sanitario a lasciare da solo l'accuditore, in larga parte anche per una generalizzata mancanza di conoscenza di quali siano i suoi diritti e quelli dell'ammalato.

Laura N. Gitlin, Catherine Verrier Piersol, **Guida per i caregiver di persone con demenza. Uso di attività e altre strategie per prevenire, ridurre e gestire i sintomi comportamentali**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2022, 128 pp.
Il libro è un manuale pratico rivolto a caregiver di persone afflitte da demenza, che propone strategie per migliorare la qualità di vita dell'assistito/a. La guida esplora l'uso di attività ed altre tecniche per prevenire, ridurre e gestire i sintomi comportamentali che la demenza può provocare. Contiene sezioni specifiche sulla comunicazione, la sicurezza domestica, i comportamenti difficili e come gestirli.
Collocazione Biblioteca: 19702

Erika Ongaro, **Le emozioni e l'Alzheimer**. **Come entrare in relazione con la persona affetta da demenza e affrontare lo stress**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2021, 125 pp.

Il metodo Validation, adottato dall'autrice che è formatrice e consulente in ambito socio-sanitario, permette di entrare nel mondo dell'altro nonostante la diagnosi di demenza precoce, nonostante i disturbi del comportamento, gestendo lo stress, in un modo diverso di approcciarsi alla persona fragile creando un'interazione ancora possibile.
Collocazione Biblioteca: 19686

Annapaola Prestia, **Maresciallo, il suo caffè. 7 storie di Demenza "Straordinaria" la cura della relazione, la relazione che cura**, Publiedit, Cuneo ; Roma, 2021, 154 pp.
Questo testo é un manuale pratico dedicato a chiunque si occupi di anziani disorientati, dai professionisti sanitari ai volontari ai familiari dei pazienti. Attraverso la narrazione l'autrice vuole aiutare a comprendere le modalità più importanti e determinanti per la terapia e la cura, nel senso anche di prendersi cura del paziente. É un viaggio attraverso le principali terapie non farmacologiche di supporto alle persone con demenza ma è anche un percorso, fatto dall'autrice, psicologa e coordinatrice per alcuni anni di un centro diurno per persone anziane, che si snoda attraverso esperienze, incontri e ricordi con persone a loro modo tutte straordinarie e che hanno una grande lezione da insegnare: è l'amore la prima e efficace medicina.
Collocazione Biblioteca: 19405

A cura di Franco Pesaresi, **Il manuale dei caregiver familiari. Aiutare chi aiuta**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2021, 305 pp.
Il presente volume si occupa a tutto tondo del caregiver familiare, per delineare una specifica e completa caratterizzazione sul piano culturale, sociale, giuridico ed economico di "colui che quotidianamente si prende cura" delle persone care non autosufficienti. Questo significa farlo uscire dalle quinte e parallelamente riconoscerne il ruolo complesso ed articolato, che gli autori intendono agevolare e supportare rispondendo ai suoi diversi bisogni e diritti. Nel testo vengono pertanto illustrati i benefici di legge già in atto e quelli probabili futuri (tutele previdenziali e sostegno economico). Inoltre, vengono fornite informazioni clinico-assistenziali di base mirate all'acquisizione e allo sviluppo di abilità e comportamenti specifici per la gestione dei problemi legati alla non autonomia. Da ultimo, per rispondere all'esigenza di inclusione ed empowerment, sono stati messi a disposizione i riferimenti di servizi interattivi online, dedicati al contatto, alla condivisione e all'amicizia tra coloro che stanno sperimentando la stessa sofferenza. Il messaggio finale è che senza il caregiver familiare di certo tutto sarebbe più difficile. Il volume è promosso dalla Fondazione Cenci Gallingari.
Collocazione Biblioteca: 19155

3 - Anziani e territorio

Progetto S.T.E.P.S.La comunità passo dopo passo. Il tempo condiviso rafforza la solidarietà delle persone, Energie Sociali, Verona, 2023, 3 pp.
Il progetto S.T.E.P.S. (Shared Time Enhances People Solidarity) è un progetto europeo che affronta il tema del cambiamento demografico nella III circoscrizione di Verona e pone al centro la comunità degli abitanti - le famiglie, gli anziani, le giovani coppie, gli adolescenti e i giovani, ecc. - sui temi dell'abitare, del lavorare, della partecipazione, della rigenerazione urbana, della sostenibilità, della mobilità e dell'economia di condivisione. Altre informazioni si trovano sulla pagina del comune di Verona.

Roberto Franchini, Franco Pesaresi, Clara Bertoglio, **La comunità**, in *Lavoro sociale*, vol. 22, n. 5 (ott. 2022), pp. 18-31
Il focus comprende tre interventi: "Tutti a casa? Una riflessione critica sulla domiciliarità" di Roberto Franchini, nel quale si propone una riflessione sulle Residenze Sanitarie Assistenziali, oggetto di forte critiche durante il periodo della pandemia da Coronavirus; "Arrivano le case della comunità" di Franco Pesaresi, nel quale vendono presentate le Case di Comunità (CDC), luogo al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio; "A sostegno della domiciliarità" di Clara Bertoglio, che racconta di nuove iniziative,

in Italia e nel mondo, a supporto dell'inclusione sociale degli anziani (es. le ageing friendly community).

A cura di Franco Floris, **Se l'età anziana non è solo medici e radiografie. Ripensare le forme dell'abitare, i percorsi della cura, i servizi intorno alle case**, in *Animazione Sociale*, n. 4/345 (2021), pp. 6-18
L'intervista a Fabrizio Giunco, direttore del Dipartimento Cronicità della Fondazione Don Gnocchi di Milano, esperto nelle politiche sociali e socio-sanitarie collegate alla vecchiaia, affronta le lacune del nostro sistema dei servizi residenziali e delle cure domiciliari rivolti agli anziani, svelate dalla pandemia. L' insufficienza della medicina territoriale, le carenze nelle Rsa, il sistema di assistenza domiciliare inadeguato sono affrontate nell'ottica di una necessaria riforma dei servizi dedicati alla vecchiaia, a partire dalla casa e ai bisogni delle persone.

Marco Trabucchi, **L'anziano e la città. L'impegno della comunità urbana a favore degli anziani**, Erickson, Trento, 2020, 139 pp.
L'autore è Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatria. L'aumento costante dell'aspettativa di vita nel nostro Paese ci incoraggia a vedere nella vecchiaia una stagione nuova, ricca di promesse e di risorse inaspettate. Ma come, secondo un detto africano, per crescere un bambino ci vuole un villaggio, così per vivere con serenità la terza e quarta età l'anziano ha bisogno di una città che lo sostenga nelle sue fragilità, che riconosca le sue speranze e lo aiuti a realizzarle, che sappia renderlo partecipe del futuro della comunità. Il testo di Marco Trabucchi è una guida a questa "città gentile", purtroppo ancora soltanto ideale - come ha dimostrato l'emergenza Covid-19- e tuttavia già presente nello spirito di iniziative virtuose come quelle dell'Associazione Amici Casa della Carità di Milano. Per l'urgenza dei problemi che solleva e per la qualità etica e la concretezza delle proposte, il libro si rivolge ai professionisti della cura e a chi lavora nel sociale, ma anche e soprattutto ai cittadini, perché è ai cittadini che spetta il compito di costruire una città in cui la vecchiaia sia non un peso ma un dono per chi la vive e per la collettività.
Collocazione Biblioteca: 19161

A cura di Giusy Di Gioia e Simonetta Milan, **Manuale e diario dell'Affido. Prendersi cura l'uno dell'altro**, Cleup, Padova, 2020, 159 pp.
Lo scopo del testo è di fornire una guida ai volontari e a tutti i cittadini e professionisti interessati all'affido dell'anziano e dell'adulto fragile, già operativo nella Regione Veneto. Il volume è composto di quattro parti, la prima più tecnica destinata alla formazione e alla metodologia della pratica in esame, seguita da una parte di analisi quantitativa e qualitativa delle esperienze in atto. La terza parte presenta esempi di documentazione, attraverso il racconto di affidati, affidatari e partner, la quarta presenta il progetto "Vinci per l'affido", la quinta è dedicata all'esame tecnico-giuridico della Legge regionale. In appendice materiale fotografico e documentale.
Collocazione Biblioteca: 19161

Francesca Corradini, Giulia Avancini e Maria Luisa Raineri, **Il social work con le persone non autosufficienti. Una Ricerca qualitativa sui "casi andati bene"**, Erickson, Trento, 2019, 138 pp.
Per effetto delle dinamiche demografiche e della crisi delle risorse fiscali disponibili per i sistemi di welfare, accade che s'imponga sempre più alla nostra attenzione la condizione di non autosufficienza, sia quella che riguarda persone adulte con disabilità sia, soprattutto, quella legata all'età anziana. Il libro intende affrontare attraverso un metodo di ricerca originale il tema del fronteggiamento sociale dei problemi di vita e della maniera in cui esso può essere facilitato dai professionisti dell'aiuto. La ricerca mostra il lavoro svolto dagli assistenti sociali nelle situazioni di non autosufficienza, con l'obiettivo di mettere in luce le caratteristiche distintive del loro apporto e di identificare le pratiche professionali che possono risultare maggiormente efficaci nell'innestare e sostenere i processi di assistenza.
Collocazione Biblioteca: 18434

4 - Anziani e qualità della vita

Maria Giulia Bernardini, **Capaci di scegliere?**, in *Lavoro sociale*, vol. 22, supplemento al n. 6 (dic. 2022), pp. 75-88
Il contributo si sofferma su alcuni degli aspetti qualificanti del significato giuridico assunto dalla capacità di scelta per le persone anziane. A tal fine, in direzione contraria rispetto a quella che caratterizza le «retoriche ageiste», l'Autrice parte dal presupposto della pari dignità delle vite delle persone anziane, da cui consegue anche l'eguale titolarità di queste persone in ordine al riconoscimento e all'effettività dei diritti fondamentali.

Stefano Taddei ... [et al.], **Invecchiamento e psicologia della salute**, in *Psicologia della Salute*, n. 3 (2022), pp. 7-51
La monografia propone una riflessione sulla vecchiaia e presenta i seguenti contributi: "Invecchiare in salute: una apparente contraddizione possibile. Presentazione" di Francesca Morganti; "Innovazioni in psicologia della salute: il contributo della Social Assistive Robotics. Tra opportunità terapeutiche e questioni aperte della robotica sociale" di Nicoletta Massa; "Pollice verde 2.0: una nuova risorsa per un invecchiamento attivo" di Marco Guicciardi ... [et al.]; "Promuovere salute e prevenire cronicità nella popolazione over 65: il programma Gruppi di Cammino in Regione Lombardia" di Giusi Gelmi ... [et al.].

Francesca Morganti, **Psicologia dell'invecchiamento e qualità della vita. Salute, fragilità, demenze**, Carocci, Roma, 2023, 376 pp.
Il volume, la cui autrice è docente di Psicologia dell'invecchiamento all'Università di Bergamo, offre una panoramica delle più recenti prospettive psicologiche sull'invecchiamento, ponendo particolare attenzione al benessere e alla qualità della vita con cui questo percorso può essere intrapreso. Il libro illustra inoltre argomenti teorici e metodologici connessi alla valutazione e alla gestione delle particolari fragilità dell'età anziana e all'insorgenza delle patologie neurovegetative, dando avvio a una riflessione sulle differenti forme di decadimento funzionale e cognitivo. Infine si approfondiscono gli approcci biopsicosociali centrati sulla persona, con lo scopo di assicurare un'ottimale qualità della vita.
Collocazione Biblioteca: 20252

Matteo Zallio, Oscar Zanutto, **Housing a misura di Senior. Progettare abitazioni age-friendly**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2022, 92 pp.
Questo volume esamina il contesto nazionale ed europeo dell'housing per senior, enfatizzando tre aspetti principali. Inizialmente osserva come il contesto sociale e normativo per l'accessibilità e l'inclusione abbiano condizionato interventi per il design di abitazioni accessibili a misura di senior. Successivamente esplora come la nuova domanda abitativa si evolverà in prospettiva della fase post-pandemica ed infine delinea possibili scenari considerando il gap economico, generazionale, la sostenibilità dei modelli assistenziali e le attitudini al consumo delle diverse generazioni. si presenta come un volume informativo, che fornisce al lettore, sia esso progettista, esperto del terzo settore, o singolo cittadino, la conoscenza di base per identificare criticità e l'abilità di ricercare soluzioni user-friendly per migliorare le condizioni di vita nel contesto abitativo.
Collocazione Biblioteca: 19709

Ennio Ripamonti, **Quando "una casa per anziani" è un luogo che sa di casa? Esplorazioni di una storia di residenzialità che mette in gioco tutti (Prima parte)**, in *Animazione Sociale,* n. 04/354 (2022), pp. 66-96
Il focus è dedicato al tema di una "casa per anziani", interrogandosi su quale casa può avere cura degli anziani, può essere cioè un luogo dove le persone siano curate e assistite ma sia anche uno spazio in cui gli elementi tecnici e specialistici non esauriscono la dimensione della relazione e del riconoscimento delle identità individuali. La seconda parte, **L' immaginazione al lavoro per reinventarsi casa di riposo. Esplorazione di una storia di residenzialità che mette in gioco tutti (seconda parte)**, si trova nel n. 05/355 (2022), pp. 68-96

Antonio Censi, **Vita da vecchi. L'umanità negata delle persone non autosufficienti**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2021, 122 pp.
Invecchiare e diventare non autosufficienti spesso significa sentirsi sempre più un peso per famiglia e società. La pandemia da Covid-19 ha drammaticamente acceso un riflettore sulle condizioni di vita delle persone anziane non autosufficienti, spesso relegate in un limbo di umanità negata dove le parole cura e presa in carico coprono una realtà di esclusione, confinamento e discriminazione. Per questo non basta discutere di chiusura delle RSA (magari per riaprirle con diverso nome), ma occorre una nuova cultura dell'invecchiamento, fondata sul reciproco riconoscimento fra generazioni. L'autore racconta cosa succede quando si varca la soglia della non autosufficienza e si entra a far parte di un gruppo sociale collocato ai margini, contemplato solo come fruitore di prestazioni sanitarie e assistenziali e avanza la proposta di un percorso generale di cambiamento, prima di tutto culturale.
Collocazione Biblioteca: 19887

Carlo Cristini, Mario Fulcheri, **Il counseling psicologico-clinico nell'anziano**, in *Counseling*, vol. 13, n. 3 (nov. 2020), pp. 26-43
Nel corso dell'invecchiamento avvengono vari cambiamenti funzionali che richiedono un continuo riadattamento. La specifica condizione di un anziano è caratterizzata dalla sua personalità e dalla sua biografia. Un atteggiamento, definito «depressività», è frequente nell'anziano. Sul piano psicodinamico, il nodo centrale di una condizione depressiva è rappresentato dai sentimenti di perdita. Il counseling psicologico-clinico aiuta a comprendere le angosce di separazione, a facilitare il lavoro del lutto, a riscoprire l'esperienza positiva del vivere. Allo psicologo del counseling viene richiesto un atteggiamento olistico sulla salute e sulla storia dell'anziano. Solitudine, disturbi psicosomatici, accumulo delle perdite, paura della disabilità, fisica e mentale, rappresentano le problematiche più frequenti dell'anziano. Il counseling psicologico-clinico consente di comprendere e aiutare l'anziano in difficoltà nel suo cammino esistenziale.

5 – Anziani, cronicità e fine vita

Giulia Avancini, Francesca Rosso, Sara Alberici, **Social work e fine vita**, in *Lavoro sociale*, vol. 23, n. 2 (apr. 2023), pp. 17-31
Il processo di pianificazione anticipata nel fine vita permette di chiarire i valori, i desideri, le preferenze e gli obiettivi di cura in un'équipe che include anche gli assistenti sociali, se opportunamente preparati. La spiazzante presa di consapevolezza del tempo che resta sollecita gli operatori all'assunzione di responsabilità: la risposta al dolore totale richiede un intervento integrato, è necessario un agire pensante, volto a personalizzare e umanizzare la cura.

Pietro Segreto, **Un contesto delicato. L'operato degli assistenti sociali nell'ambito delle cure palliative**, in *Lavoro sociale*, vol. 22, n. 5 (ott. 2022), pp. 39-43
Le cure palliative richiedono un approccio multidisciplinare per dare una risposta adeguata ai molteplici bisogni delle persone coinvolte. Nei paesi anglosassoni gli assistenti sociali si occupano di questo sistema di cure, supportando i pazienti e i loro cari, contribuendo alla pianificazione anticipata delle cure e offrendo sostegno ai parenti in lutto. Tuttavia sono spesso costretti a difendere e rivendicare il proprio posto in questo contesto e lamentano una tendenza ad essere emarginati. L'articolo presenta uno studio condotto dai ricercatori del LUCAS (Centre for Care Research and Consultancy) a Leuven (BE), che ha provato ad individuare le condizioni necessarie per fare in modo che un assistente sociale possa lavorare nel contesto delle cure palliative.

Valeria Cappellato, **Ripensare la non autosufficienza. Logiche di cura a confronto**, Carocci, Roma, 2022, 159 pp.
Secondo l'autrice, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Torino, alla base di molti dei recenti dibattiti pubblici vi è il presupposto che il sistema della salute e quello dell'assistenza siano innanzi a un bivio a causa delle trasformazioni demografiche in atto e delle scarse risorse

a disposizione. Questi discorsi contribuiscono a creare un'immagine della non autosufficienza come un problema senza soluzione. Chi non è autosufficiente è dipendente da uno o più soggetti; ciononostante la sua condizione di vita non è necessariamente, o soltanto, la conseguenza di alcune caratteristiche del corpo, quanto di contesti che creano vincoli e opportunità per chi li abita. I differenti modi di prendersi cura delle persone non autosufficienti sono l'esito di un processo che si realizza all'intersezione tra ciò che la società costruisce come idea di "buona" cura, i discorsi dominanti che le danno forma e le pratiche che la sostanziano. Il libro, partendo da queste premesse, precisa le concezioni e le dimensioni culturali del cure e del care, intesi come pratiche e come logiche o discorsi. Il framework teorico si compone di due diverse prospettive: la prima fa riferimento al dibattito multidisciplinare che legge la cura come sapere in pratica situato; la seconda, che già da tempo dialoga con la precedente, si rifà alle correnti femministe e all'etica della cura.
Collocazione Biblioteca: 19682

Ugo Albano, Nicola Martinelli, **Accompagnare alle frontiere della vita. Lavoro di cura, cure palliative, Death Education**, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2020, 160 pp.
Il testo è indirizzato ai professionisti dell'aiuto, volontari e caregiver, per sviluppare gli strumenti culturali e operativi che consentano di avvicinarsi alla persona non autosufficiente e al morente non solo con la massima sensibilità umana, ma anche con metodo e professionalità, e per riuscire a coniugare etica e pratica, atteggiamenti e prestazioni, visioni della vita e metodo di lavoro. L'accompagnamento alle frontiere della vita diventa un percorso relazionale importante; nella cura delle persone bisogna essere se stessi, autentici, così come si è, senza maschere o paraventi. L'uomo è un unicum: chi soffre e si avvicina alla morte, ma anche chi lo aiuta ogni giorno. Il testo affronta il tema e lo orienta verso lo sviluppo di competenze di ascolto attivo, coniugandole con i necessari atteggiamenti etici e le metodologie di valutazione e gestione dei percorsi di cura. Pur essendo consigliato per la formazione di assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, psicologi, assistenti spirituali, dirigenti dei servizi, il testo può anche essere utilizzato come strumento divulgativo sulle tematiche di fine-vita, in particolare per i caregiver dei malati cronici o terminali e di sensibilizzazione della cittadinanza al tema delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT).
Collocazione Biblioteca: 19154

Jutta M. Birkhoff ... [et al.], **"Scappo saltando dalla finestra": suicidio, tentato suicidio o semplice desiderio di tornare a casa? Riflessioni su una casistica in residenze sanitarie assistenziali,** in *Rassegna Italiana di Criminologia*, A. 48, n. 4 (2019), pp. 268-277
In letteratura vengono riportati svariati fattori di rischio suicidario per l'anziano, tra cui isolamento, solitudine, malattie croniche/invalidanti, depressione, demenza. Un fattore di rischio sembra inoltre essere il collocamento in una struttura assistenziale, circostanza ancora poco studiata e sottovalutata. Il presente lavoro, attraverso la presentazione di una seppur limitata casistica, intende indagare il fenomeno dei suicidi tentati/attuati occorsi in Residenze Sanitarie Assistenziali a breve distanza temporale dall'inserimento. Le diverse diagnosi poste avevano tutte connotazioni depressive, noto fattore di rischio suicidario. Per potersi parlare di "suicidio", tuttavia, l'esito fatale deve essere voluto e preveduto dal soggetto. Gli autori hanno indagato se tale requisito fosse effettivamente presente nei pazienti della casistica proposta o se, proprio a causa della frattura traumatica della loro quotidianità dovuta all'inserimento in struttura, volessero unicamente lanciare un grido di aiuto attraverso un gesto impulsivo e incongruo, saltare dalla finestra, per tornare a casa.